

Progresso, nascita di un nuovo modo di condividere



Gianmaria Battaglia,
Direttore
Generale
La Pelucca

La situazione sanitaria che ha visto tutti noi protagonisti di un anno particolarmente impegnativo sotto molti aspetti, nello stesso tempo è servita a stimolare la progettualità e raddoppiare l'impegno per soddisfare le richieste di rendere più agevole e produttiva la vita delle persone presso il proprio domicilio. E' grazie a questo impegno che la Fondazione La Pelucca è particolarmente orgogliosa di presentare **PROGRESSO**, il nuovo progetto che ha visto la luce nei primi mesi di quest'anno e che sta dando ottimi risultati in termini di consensi.

PROGRESSO è nato inizialmente per sopperire allo stato di isolamento di molti anziani in seguito allo sviluppo della pandemia e al perdurare dello stato di emergenza. Infatti, molti servizi dedicati all'anziano che tipicamente venivano svolti in presenza, sono stati

di fatto sospesi per motivi di sicurezza, in particolare per quanto riguarda gli utenti domiciliari.

Oggi, il nostro obiettivo è quello di dar vita a un servizio da remoto utile a tutti coloro che, per differenti ragioni, non possono raggiungere una struttura vicina per svolgere attività di stimolazione fisio-cognitiva o semplicemente ludica.

La nostra equipe, composta da psicologi, fisioterapisti ed educatori, ha ideato un percorso basato su incontri giornalieri della durata di un'ora a prestazione, che si svolgono in gruppi di 5-6 partecipanti.

Le sessioni di fisioterapia si alternano a quelle di stimolazione cognitiva o a momenti ludici in grande gruppo. Ciascun appuntamento prevede la presenza di un professionista in grado di condurre le attività, supportato dai caregiver dei singoli pazienti presenti a domicilio (per esempio familiari, badanti o altri operatori) dove è necessario.

La sperimentazione di questo progetto ha avuto inizio a febbraio dopo una prima fase di verifica tecnica (connessione audio-video idonea da pc o tablet) e diagnosi del paziente, per

una corretta collocazione all'interno dei gruppi. Dopo tre mesi di test possiamo dare una testimonianza molto positiva di questa esperienza in quanto la distanza fisica, che sembrava inizialmente un ostacolo insormontabile, ora

Se hai un familiare con più di 60 anni che intende fare prevenzione in relazione ai disturbi della memoria...



Contattaci!

info@fondazionepelucca.org



SOMMARIO

Ufficio accoglienza, una colonna portante per la Pelucca

pag. 2-3

Iniziativa: "Lettere dagli scout"

pag. 4

non lo è più. I pazienti hanno familiarizzato con tutti gli operatori e si presentano con entusiasmo a tutti gli appuntamenti. La tecnologia non rappresenta più un limite o una barriera, ma un'opportunità di interazione ormai immediata e accolta con favore sia dai partecipanti che dai familiari. Le attività di stimolazione svolte hanno dato i primi frutti e, in alcuni casi, hanno aiutato a riattivare funzioni ormai inibite o gravemente compromesse. Il numero di chi ha aderito al programma è raddoppiato in poco tempo e nel mese di maggio verrà attivato un nuovo gruppo di utenti. Ci auguriamo che il nostro progetto possa continuare a espandersi offrendo a sempre più persone che si trovano in stato di bisogno, servizi di supporto qualificati.

SOSTIENI
FONDAZIONE PELUCCA ONLUS

Per devolvere il 5x1000
codice fiscale 85001850156

Per le donazioni potete effettuare un bonifico su:

BCC MILANO

IT17K0845320706000000214951

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

IT63Y0569620700000004531X95

Per maggiori informazioni www.fondazionepelucca.org





MARIA ARENA

Un carattere deciso e una fede incrollabile per quanto riguarda quello che avrebbe voluto fare nella vita Maria Arena: lavorare per gli altri. Fin dall'inizio, ancora giovanissima, Maria entra alla Fondazione La Pelucca in sostituzione di una maternità e da allora non è più andata via. Un percorso iniziato in segreteria quando ancora il Comune di Sesto San Giovanni gestiva gli ingressi degli Ospiti in Fondazione e i Servizi Sociali si occupavano delle liste di attesa. Con il passare del tempo tutta la gestione riguardante l'ingresso in struttura degli Ospiti è poi passata definitivamente alla Pelucca e dopo una lunga esperienza acquisita all'interno della Fondazione, Maria oggi è da 10 anni la responsabile dell'ufficio accoglienza.

Ufficio accoglienza, una colonna portante per la Pelucca

Una memoria storica all'interno della Pelucca, così possiamo definire Maria Arena, da 10 anni responsabile dell'ufficio accoglienza della Fondazione; un lavoro svolto sul campo ogni giorno in cui mette tutta la passione e la dedizione possibile e noi abbiamo voluto incontrarla per farci raccontare del suo lavoro, ma anche delle sue passioni...

Il suo lavoro in cosa consiste?

"Da quando La Pelucca è diventata una Fondazione autonoma non più controllata dal Comune di Sesto San Giovanni (che in origine gestiva gli ingressi), io seguo tutta la parte riguardante le liste di attesa e l'accoglienza diretta; il mio compito, nello specifico, è quello di occuparmi delle domande, delle liste di attesa, delle procedure degli ingressi e di tutta la parte burocratica e contabile come, per esempio, i contatti e la rendicontazione con l'ATS. Fa parte del mio lavoro anche seguire i piccoli bisogni dell'Ospite, occuparmi dell'iter per accedere a tutti i servizi della Fondazione di tutti i reparti, dall'Alzheimer ai mini-alloggi, dal centro diurno al centro virtuale ecc."

C'è qualcosa che non segue?

"L'unico servizio che non è gestito al 100% da me è l'RSA Aperta perché, trattandosi di un servizio a domicilio, è preferibile farlo seguire da una persona dedicata principalmente a questo; io mi limito a seguire la parte contabile e i rapporti con la Regione Lombardia".

Quali sono le procedure da seguire per gli ingressi?

"Dopo aver fornito telefonicamente le indicazioni di base, organizzo sempre un colloquio con i familiari che, supportata dalla dottoressa Simona Gargantini, responsabile sanitario della Pelucca, mi permette di capire più a fondo le eventuali problematiche di un futuro Ospite e trovare così la soluzione più adatta privilegiando i suoi effettivi bisogni. Per quanto riguarda le procedure di ingresso, si passa attraverso la presentazione della documentazione sanitaria (valutata sempre dalla dottoressa Gargantini che ne stabilisce l'idoneità) e la valutazione "sociale", seguita da me, che è un'ulteriore valutazione stilata dopo aver avuto il colloquio con i familiari, per questo è tanto

importante incontrare le famiglie, per poter avere un quadro completo dei bisogni e delle problematiche dell'anziano. Dal momento in cui arriva la domanda di ingresso, viene valutata e, in seguito, in questo particolare periodo di pandemia, viene eseguito un tampone a domicilio oppure in ospedale e, ottenuto l'esito negativo, nel giro di 48 ore è possibile effettuare l'ingresso della persona che lo richiede".

La pandemia ha in qualche modo modificato i tempi di accettazione?

"In maniera evidente... Infatti, per via dell'emergenza sanitaria la Regione ha bloccato gli ingressi, inoltre, la paura dei contagi ha comunque rallentato molto la richiesta; in periodi normali, la possibilità di entrare più o meno velocemente in Fondazione dipendeva esclusivamente dalla disponibilità dei posti letto".

Adesso parliamo anche un po' di numeri...

"Nella sede di Via Campanella, i posti letto disponibili sono in totale 108 di cui 23 sono dedicati al reparto Alzheimer, poi ci sono 8 posti come Hospice (il reparto

COSTI RSA

Residenza Sanitaria Assistenziale
La Pelucca
Via Campanella 8/10
Sesto San Giovanni

Camera doppia	€ 83,32
(residenti a Sesto San Giovanni)	
Camera doppia	€ 84,33
(non residenti a Sesto San Giovanni)	
Camera singola	€ 87,84
(residenti a Sesto San Giovanni)	
Camera singola	€ 88,84
(non residenti a Sesto San Giovanni)	

Nota: i costi si intendono al giorno

COSTI RSA

Residenza Sanitaria Assistenziale
Monsignor Olgiati
Via Boccaccio 354
Sesto San Giovanni

Camera doppia	€ 83,32
(residenti a Sesto San Giovanni)	
Camera doppia	€ 84,33
(non residenti a Sesto San Giovanni)	

Nota: i costi si intendono al giorno

COSTI RSA

NUCLEO ALZHEIMER
Residenza Sanitaria Assistenziale
La Pelucca
Via Campanella 8/10
Sesto San Giovanni

Camera doppia	€ 84,83
(residenti a Sesto San Giovanni)	
Camera doppia	€ 85,83
(non residenti a Sesto San Giovanni)	

Nota: i costi si intendono al giorno

COSTI RSA

NUCLEO ALZHEIMER
Residenza Sanitaria Assistenziale
Monsignor Olgiati
Via Boccaccio 354
Sesto San Giovanni

Camera doppia	€ 84,83
(residenti a Sesto San Giovanni)	
Camera doppia	€ 85,83
(non residenti a Sesto San Giovanni)	

Nota: i costi si intendono al giorno

COSTI HOSPICE

Fondazione La Pelucca
Via Campanella 8/10
Sesto San Giovanni

La retta è a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale

COSTI MINI-ALLOGGI PER ANZIANI

Fondazione La Pelucca
Via Campanella 8/10
Sesto San Giovanni

Affitto mensile € 912,08

dedicato alle cure palliative per i malati terminali) e 20 mini-alloggi. Nella sede di Via Boccaccio invece, in totale ci sono 74 posti letto di cui 16 sono per l'Alzheimer e poi c'è la disponibilità per 25 utenti a partecipare al centro diurno (attualmente, per ragioni di sicurezza e per il distanziamento, le persone che possono frequentare in presenza il centro diurno sono 17 e 8 vi partecipano da remoto)".

Per quanto riguarda invece i costi?

"Per quanto riguarda l'RSA esiste una retta suddivisa per il reparto Alzheimer e non, mentre l'Hospice è pagato dal Servizio Sanitario Nazionale quindi l'utente non deve versare alcuna quota. Per i servizi a pagamento, invece, il centro diurno ha un costo come anche il centro diurno virtuale: quest'ultimo progetto è nato il 1° marzo, ed è ancora in fase di sperimentazione, ma i risultati e i consensi positivi che stiamo ottenendo ci fanno ben sperare. Per ognuno dei nostri servizi mettiamo tutto il nostro impegno per rendere l'offerta sempre più ricca e stimolante, come nel caso dell'RSA Aperta che permette di

usufruire delle prestazioni a domicilio con professionisti del settore senza alcun esborso in quanto il servizio viene coperto totalmente dalla Regione".

In conclusione, possiamo parlare di un lavoro stimolante...

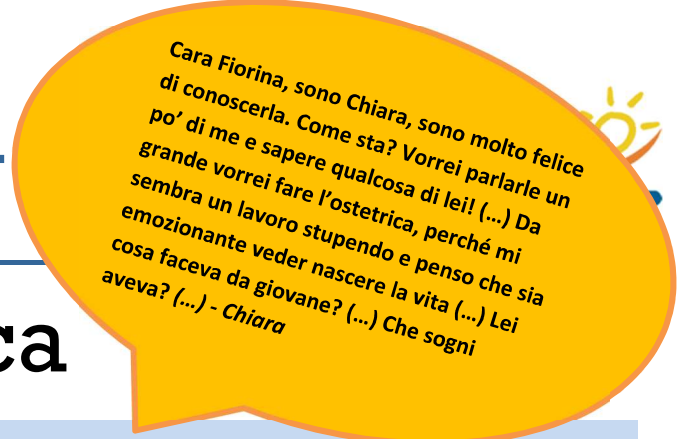
"Certamente, spesso hai a che fare con storie che ti toccano nel profondo e devi cercare di conservare un certo distacco pur mantenendo la giusta empatia senza la quale non sarebbe possibile fare bene questo lavoro. Occorre trovare un equo compromesso tra le due cose che ti permette di non perdere la sensibilità indispensabile ad affrontare le varie situazioni... E io credo di avere trovato il giusto equilibrio che mi consente ogni giorno di andare avanti facendo al meglio il mio lavoro".

COSTI

Fondazione La Pelucca
Via Boccaccio 354
Sesto San Giovanni

Centro diurno integrato € 28,39
(retta giornaliera)

Centro diurno virtuale € 28,39
(retta giornaliera)



Cara Fiorina, sono Chiara, sono molto felice di conoscerla. Come sta? Vorrei parlarle un po' di me e sapere qualcosa di lei! (...) Da grande vorrei fare l'ostetrica, perché mi sembra un lavoro stupendo e penso che sia emozionante veder nascere la vita (...) Lei cosa faceva da giovane? (...) Che sogni aveva? (...) - Chiara

Iniziative in Pelucca

“Lettere dagli scout”, il piacere di stare insieme...

Questo mese la Fondazione vuole puntare i riflettori su un progetto - nato nell'autunno del 2020 - di cui abbiamo già accennato e che sta raccogliendo un grande consenso: “Lettere dagli scout”.

Un gruppo di scout del Comune di Cormanò (che presto potranno essere affiancati anche dagli scout di Sesto San Giovanni che hanno chiesto di partecipare all'iniziativa), ha voluto creare un rapporto epistolare con gli Ospiti della Pelucca allo scopo di instaurare un legame a beneficio sia dei giovani coinvolti che degli anziani che vi partecipano. Attualmente, il progetto è stato modificato in funzione della situazione sanitaria in corso per garantire sempre la massima sicurezza a chi prende parte all'iniziativa.

I giovani volontari (ragazzi che frequentano il liceo e l'Università), mettono in campo momenti di formazione, mettendosi in discussione in prima persona e offrendo agli Ospiti la convivialità e la discussione che permettono di mantenere vivi i ricordi e nello stesso tempo creano così un'occasione di contatto con l'esterno. Al momento, per garantire tutti gli standard di sicurezza in relazione alla pandemia, le modalità di incontro si svolgono online e si suddividono in 4 momenti:

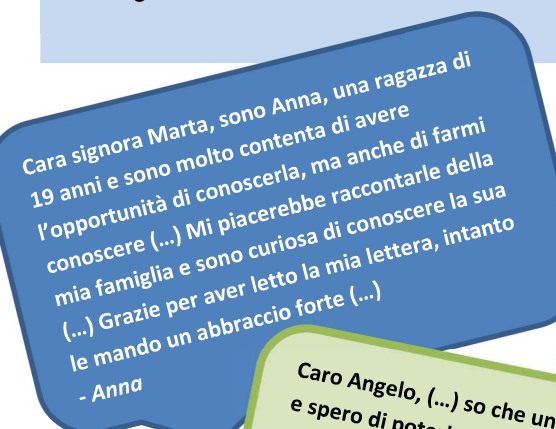
1 - AMICI DI PENNA: ogni scout scrive una lettera a un anziano dove si racconta e si presenta e il destinatario risponde a sua volta con un'altra lettera oppure scegliendo di utilizzare il video che, in questo caso, non è solo una stimolazione relazionale e cognitiva, ma serve a stimolare l'uso degli strumenti tecnologici (una pratica che l'anziano tendenzialmente predilige in quanto suscita in lui una sorta di curiosità verso qualcosa di nuovo e di interessante e che gli permette allo stesso tempo di essere più veloce).

2 - RICORDI: la seconda fase prevede che lo scout e l'Ospite che hanno instaurato la relazione di “amici di penna” si incontrino e possano, attraverso una video-chiamata, conoscersi e raccontarsi scambiandosi ricordi e sensazioni.

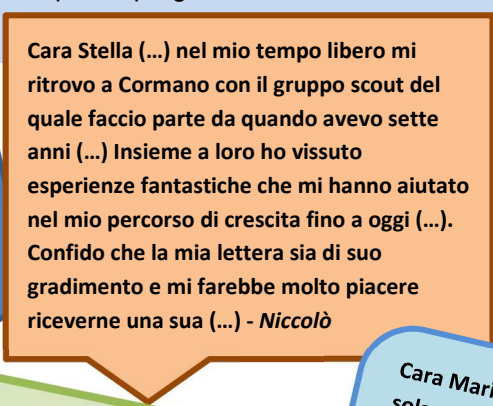
3 - ATTIVITA' INSIEME: la terza fase prevede di andare oltre la semplice conoscenza, avvenuta attraverso un primo rapporto epistolare. Per non rinunciare alla poesia, alla cucina e alla pittura, per esempio, lo scout si mette a disposizione dell'anziano e lo supporta aiutandolo a scrivere una poesia, disegnando, leggendo qualcosa insieme fino ad arrivare a fare anche attività motoria. Lo scopo è quello di coinvolgere l'Ospite anche in attività fisiche vere e proprie.

4 - GRAN FINALE. TOMBOLATA: la conclusione di questo percorso prevede una grande tombolata con premi (inviati dagli scout stessi) e i saluti. Lo scopo del progetto è quello di stare insieme e condividere le emozioni, anche se, per il momento, solo attraverso un video.

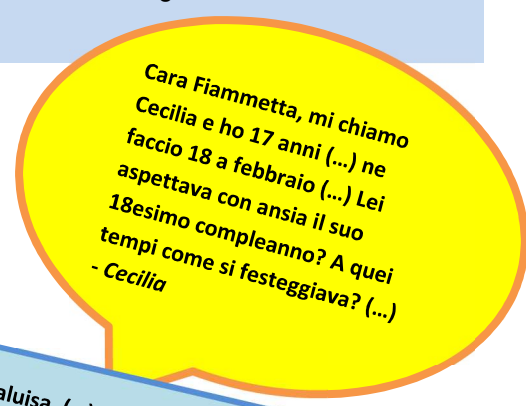
Il progetto “Lettere dagli scout” è coordinato da Daniele Cannone che è supportato, volta per volta, dagli educatori che lavorano con lui e si svolge in entrambe le sedi di Via Campanella e Via Boccaccio. Da settembre la Fondazione si augura di poter tornare a svolgere questa attività in presenza, ma sappiamo che questo dipenderà da come si evolverà l'emergenza sanitaria. L'unica certezza è che questo progetto continuerà a esistere a beneficio di giovani e anziani.



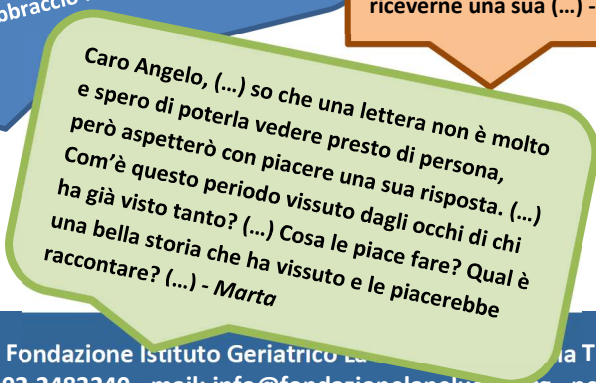
Cara signora Marta, sono Anna, una ragazza di 19 anni e sono molto contenta di avere l'opportunità di conoscerla, ma anche di farmi conoscere (...) Mi piacerebbe raccontarle della mia famiglia e sono curiosa di conoscere la sua (...) Grazie per aver letto la mia lettera, intanto le mando un abbraccio forte (...)
- Anna



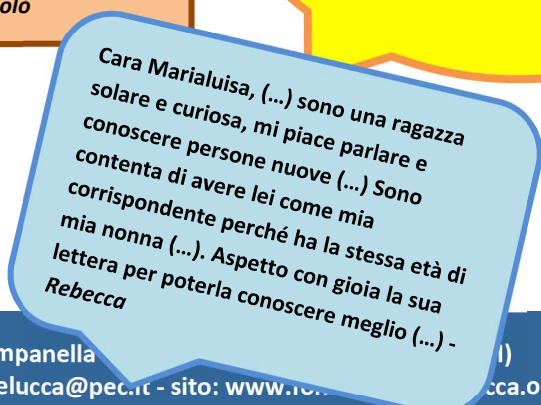
Cara Stella (...) nel mio tempo libero mi ritrovo a Cormanò con il gruppo scout del quale faccio parte da quando avevo sette anni (...) Insieme a loro ho vissuto esperienze fantastiche che mi hanno aiutato nel mio percorso di crescita fino a oggi (...). Confido che la mia lettera sia di suo gradimento e mi farebbe molto piacere riceverne una sua (...) - Niccolò



Cara Fiammetta, mi chiamo Cecilia e ho 17 anni (...) ne faccio 18 a febbraio (...) Lei aspettava con ansia il suo 18esimo compleanno? A quei tempi come si festeggiava? (...)
- Cecilia



Caro Angelo, (...) so che una lettera non è molto e spero di poterla vedere presto di persona, però aspetterò con piacere una sua risposta. (...) Com'è questo periodo vissuto dagli occhi di chi ha già visto tanto? (...) Cosa le piace fare? Qual è una bella storia che ha vissuto e le piacerebbe raccontare? (...) - Marta



Cara Marialuisa, (...) sono una ragazza solare e curiosa, mi piace parlare e conoscere persone nuove (...) Sono contenta di avere lei come mia corrispondente perché ha la stessa età di mia nonna (...). Aspetto con gioia la sua lettera per poterla conoscere meglio (...)
- Rebecca